



128 pp.  
50 illustrazioni a colori e in b/n  
Cartonato  
Lingua inglese-HEB  
ISBN 979-12-5460-054-2  
€ 35,00

### GHITTA CARELL'S PORTRAITS

WE ALL THINK OF OURSELVES AS ONE SINGLE PERSON BUT IT'S NOT TRUE

*A cura di Roberto Dulio e Maria Sica*

Il volume (il cui titolo cita il Pirandello dei Sei personaggi in cerca d'autore) approfondisce la figura di Ghitta Carell (1899-1972), fotografa di origini ungheresi naturalizzata italiana. Ghitta nasce in una famiglia ebrea di origini modeste e giovanissima si trasferisce in Italia, dove in breve tempo diviene la ritrattista più ricercata. Nel suo studio romano posano per lei intellettuali, attori, generali e dirigenti politici, ma anche donne di successo e membri delle case regnanti e della borghesia. I suoi scatti in bianco e nero sono realizzati con il banco ottico: Ghitta lavora le sue fotografie ritoccandole con maestria e delicatezza, e realizza così immagini luminose e morbide, sulle quali agisce per sottrazione, rimuovendone gli strati più esterni e superficiali. È così che realizza una sorta di smascheramento, grazie al quale restituisce ai suoi soggetti non solo il volto ma anzitutto l'anima. Ghitta Carell muore a Haifa, in Israele, lasciando oltre 50 000 lastre, oggi in gran parte disperse.

**Roberto Dulio** è professore associato di Storia dell'architettura al Politecnico di Milano – DABC. Si occupa della cultura architettonica moderna e contemporanea e dei suoi rapporti con l'arte e la fotografia. Ha curato mostre, tra cui: *Tra le due guerre: gli architetti di Ghitta Carell*, 2013 e *Gli architetti di Ghitta Carell*, 2014. Ha pubblicato saggi e libri, tra cui: *Un ritratto mondano. Fotografie di Ghitta Carell* (2013); Introduzione a Bruno Zevi (2008); *Giovanni Michelucci 1891-1990* (con Claudia Conforti e Marzia Marandola, 2006).

**Maria Sica** è funzionario dell'Area della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Ha svolto le funzioni di Addetto presso l'Istituto di Cultura di Mosca dal 2007 al 2013 e di Direttrice presso l'Istituto di Cultura a Zagabria dal 2013 al 2016. Nel 2017 ha lavorato presso la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. Dal 2018 al 2021 ha diretto l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma e fino al dicembre 2023 quello di Tel Aviv. Nel 2021 ha curato il volume *Enchanting Architecture. The Italian Cultural Institute in Stockholm* by Gio Ponti (5 Continents Editions).